Ministero della Giustizia
Tribunale di Sorveglianza di REGGIO DI CALABRIA
USCITA - 11/05/2020 12:52:56 - 0000547

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI REGGIO CALABRIA
PRESIDENZA

Al Consiglio Superiore della Magistratura –
Settima Commissione
settima-emergenzacovid@cosmag
al Presidente della Corte d'Appello di Reggio Calabria
Ai Magistrati di Sorveglianza - SEDE
Al personale amministrativo e di vigilanza – SEDE
Agli esperti di sorveglianza-SEDE
Ai Presidenti dei COA di Reggio Calabria, Palmi e Locri
Ai Direttori delle Case circondariali di Reggio Calabria, Palmi, Locri, Laureana di Borrello
Al Direttore UDEPE di Reggio Calabria

e p.c.
Al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Reggio Calabria
Al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria

IL PRESIDENTE

Preso atto dell'attuale situazione di emergenza sanitaria internazionale pandemica, dichiarata dall'OMS, onde prevenire e contrastare l'ulteriore trasmissione del virus Covid-19;

visto il DL n. 9 del 2.3.2020;

vista la deliberazione del CSM del 5.3.2020 e le Linee guida adottate dal CSM con delibera del 26.3.2020;

visto il DL n. 11 dell'8/3/2020;

visto il d.p.c.m 11 marzo 2020 recante <<*Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale*>>;

visto il dl 17 marzo 2020 nr. 18 recante << *Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*>>;

visto il D.P.C.M del 4 marzo e successivi:

visto l'art. 83 del DL n. 18 del 17.3.2020 (recante Nuove misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenerne gli effetti in materia di giustizia ci-

M_DG.Tribunale di Sorveglianza di REGGIO DI CALABRIA - Prot. 11/05/2020.0000547.U

vile, penale, tributaria e militare) conv. con modificazioni in l. 24 aprile 2020, n. 27 (in vigore dal 30.4.2020), ulteriormente modificato dal d.l. 30 aprile 2020, n. 28 (in vigore dal 1.5.2020) che detta (Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19);

visti i precedenti provvedimenti organizzativi adottati dallo scrivente in data 5.3.2020 (regolamentazione udienze e accesso alle cancellerie), 10.3.2020 (in materia di accesso al pubblico e inoltro istanze), 23.3.2020 (relativo alla individuazione e mappatura delle attività ritenute indifferibili nonché la turnazione del personale per garantire l'attività dell'ufficio), nonché il decreto del 9.4.2020 che ha prorogato i predetti provvedimenti fino all'11.5.2020;

Rilevato che ai sensi dell'**art. 83 del DL 18/2020** che pone a carico dei capi degli uffici giudiziari, per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenerne gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria, **per il periodo compreso tra il 12 maggio e il 31 luglio 2020,** l'adozione delle misure organizzative, anche relative alla trattazione degli affari giudiziari, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della salute, anche d'intesa con le Regioni, dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, dal Ministero della giustizia e delle prescrizioni adottate in materia con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone;

Che per gli uffici diversi dalla Corte Suprema di Cassazione e dalla Procura generale presso la Corte di Cassazione, le misure sono adottate, sentiti l'autorità sanitaria regionale, per il tramite del Presidente della Giunta della Regione, e il Consiglio dell'ordine degli avvocati, d'intesa con il Presidente della Corte d'appello e con il Procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello dei rispettivi distretti.

Letta la nota del Ministro della Giustizia m_DOG 2.5.2020 n. 70897 contenente informazioni riassuntive su attività svolte e prime direttive in tema di misure organizzative per l'avvio della c.d. fase due, che prevede un periodo, ancora una volta inevitabilmente transitorio, che non fa venir meno parte delle cautele già adottate e vigenti al fine di ridurre al massimo i rischi correlati al contagio pur nella prospettiva della graduale ripresa, nell'arco temporale 12 maggio-31 luglio 2020, dell'attività degli uffici giudiziari;

Lette le note del 27.4.2020 e del 4.5.2020 con le quali l'ASP di Reggio Calabria e il Dipartimento della Salute e delle Politiche Sanitarie della Regione Calabria, interpellate per il tramite del Presidente della Corte d'Appello di Reggio Calabria, da cui emerge che l'andamento epidemiologico dell'infezione da COVID19 nella provincia di Reggio Calabria è al momento favorevole (avuto riguardo al valore del rapporto di replicazione) e in fase di regressione, che tuttavia non autorizza l'abbandono delle misure necessarie a contrastare il rischio di contagio, tenuto conto dell'esito incerto degli effetti delle recenti liberalizzazioni delle aperture conseguenti alle misure governative e regionali adottate;

Rilevato, pertanto, che la disciplina della attuale fase debba essere ancora ispirata al generale principio di prevenzione e che non è ancora prevedibile l'epoca in cui verrà riconosciu-

ta cessata l'emergenza sanitaria, di tal che permane l'esigenza di limitare concretamente la mobilità ed i contatti tra le persone allo scopo di evitare la diffusione dell'epidemia;

Sentito il personale di Magistratura e amministrativo e d'intesa con il Presidente della Corte d'Appello;

Preso atto delle interlocuzioni con i sindacati in ambito distrettuale e dell'aggiornamento del Documento di Valutazione Rischi (DVR) e della relazione congiunta del RSPP e del Medico Competente;

Ritenuto che il presente provvedimento organizzativo disciplina i seguenti profili:

a) **Organizzazione dell'attività giudiziaria e linee guida per la fissazione, trattazione e rinvio delle udienze;**

b) **Misure organizzative e logistica degli spazi e misure igienico- sanitarie e dell'attività del personale;**

Evidenziato che nel disciplinare i suddetti aspetti deve tenersi conto delle peculiarità della giurisdizione di sorveglianza che si connota per il carattere urgente e indifferibile della maggioranza degli affari trattati il cui flusso nel periodo dell'emergenza sanitaria è stato tra quelli che meno ha risentito della possibilità di riduzione dei carichi di lavoro per effetto dell'eccezione prevista dall'art. 87, comma 3, lett. b) del D.L. n. 18/2020, anche perché caratterizzati dall'interesse del detenuto o di soggetti in esecuzione di pene o misure di sicurezza comunque di soggetti sottoposti a misure detentive o di sicurezza ad ottenere la delibazione delle proprie istanze, incidenti sulla libertà personale o su diritti fondamentali;

che nella individuazione degli affari giudiziari da trattare deve tenersi conto delle concrete possibilità di lavoro in ufficio del personale amministrativo, in grave sofferenza di organico vieppiù accentuata dalla fruizione di un periodo di aspettativa da parte della ass. Meschis fino a settembre 2020 e di periodi di congedi ex L. 104/1992, ampliati nel periodo in esame, quanto ai dipendenti Surace, Alvaro e Iaria; dell'esigenza di smaltimento degli affari rinviati nel corso della precedente fase (con particolare riguardo ai numerosi procedimenti rinviati di ufficio al periodo post feriale perché non urgenti) e che tali evenienze, unitamente all'esigenza di contenere, anche in questa fase l'afflusso dell'utenza, inducono a continuare a soprassedere dalla trattazione dei procedimenti a carico dei soggetti liberi che si celebrano con udienza partecipata, che risulterebbero sia gravosi per la cancelleria sia tali da incrementare l'incidenza sul flusso di pubblico presso l'ufficio;

che, in un'ottica prudenziale, si ritiene in questa fase e fino al 31.5.2020 rimodulare i progetti di lavoro agile e le turnazioni in atto, nei termini di cui al prospetto allegato predisposto dal Direttore sulla base delle indicazioni ricevute e dell'incremento degli affari ritenuti urgenti (che vede una presenza di personale media settimanale di circa 10 unità su un organico complessivo di 22 unità), in funzione della progressiva ripresa delle attività giurisdizionali, nel rispetto delle primarie esigenze della salute, da perseguirsi attraverso le misure organizzative e igienico sanitarie, già in atto e che di seguito vengono ribadite, riservando a separato e successivo provvedimento organizzativo la disciplina del periodo compreso tra il 01.6.2020 e il 31.7.2020 ;

DISPONE

L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ GIUDIZIARIA E LINEE GUIDA PER LA FISSAZIONE, TRATTAZIONE E RINVIO DELLE UDIENZE, secondo i seguenti criteri:

a) vengono rinviati d'ufficio a data successiva al 31.7.2020 i procedimenti pendenti diversi da quelli indicati al punto che segue;

b) si dispone dal 12.5.2020 fino al 31.7.2020 la trattazione dei seguenti procedimenti, già in parte riconducibili a quelli urgenti, ex art. 83 comma 3 DL 18/2020:

1) Istanze per concessione di liberazione anticipata, con priorità per quelle implicanti scarcerazione, riguardanti detenuti o soggetti in misura alternativa e tenendo conto del fine pena;

2) Attività di gestione (autorizzazioni, sospensioni, cessazioni e prosecuzione, ecc.) di misure alternative e di sicurezza e di sanzioni sostitutive già applicate;

3) Procedimenti in cui sono applicate misure di sicurezza detentive o è pendente la richiesta di applicazione di misure di sicurezza detentive; procedimenti a carico di persone detenute (in carcere o in regime domiciliare) o in cui sono applicate misure di sicurezza, quando i detenuti, i proposti o i loro difensori espressamente richiedono che si proceda (secondo il disposto dell'art. 83 D.L. 18/2020);

4) Concessione permessi di necessità e licenze, e approvazione/variazione programmi di trattamento (semiliberi e non);

5) Applicazione provvisoria misure alternative, differimento della esecuzione della pena;

6) Esecuzione pena presso il domicilio ex L.199/2010 e succ. modd. , espulsione quale misura alternativa alla detenzione, se relative a soggetti detenuti;

7) Attività di preparazione ed esecuzione delle udienze del Tribunale e del Magistrato (ivi comprese quelle già rinviate d'ufficio nella precedente fase);

8) Attività di fissazione e istruttoria delle udienze del Tribunale e dell'Ufficio a carico di soggetti liberi (riti ordinari e semplificati) o per l'applicazione di misure di sicurezza;

9) Procedimenti *de plano* trattati in camera di consiglio non partecipata relativi a:

a. Conversioni di pene pecuniarie, con priorità per quelli già in istruttoria o pronti per la decisione (escluse le opposizioni);

b. Riabilitazioni non in fase di opposizione, con priorità per quelli già in istruttoria o pronti per la decisione;

c. Patrocinio a spese dello Stato;

d. Remissioni debito (escluse le opposizioni), con priorità per quelli già in istruttoria o pronti per la decisione;

c) I procedimenti a carico di soggetti liberi verranno rinviati d'ufficio o, comunque, fissati a data successiva al 31.7.2020 con provvedimento fuori udienza, che sarà reso noto mediante affissione in bacheca con indicazione della data di rinvio; ai sensi dell'art. 83

comma 14 le comunicazioni e le notificazioni degli avvisi e dei provvedimenti indicati al comma 13 agli imputati e alle altre parti sono eseguite mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata di sistema del difensore di fiducia, indipendentemente dalla domiciliazione presso quest'ultimo, ferme restando le notifiche che per legge si effettuano presso il difensore d'ufficio (per i liberi assistiti da difensore d'ufficio si procederà tramite UNEP);

d) I procedimenti fissati alle udienze saranno chiamati *ad horas* secondo il calendario e le fasce orarie già predisposte; gli utenti in attesa di partecipare alle udienze a qualsiasi titolo attenderanno nelle aree all'aperto (strada antistante e androne piano terra) evitando di sostare, salvo che dopo la chiamata da parte dell'addetto, nei corridoi del primo piano o a ridosso dell'aula di udienza;

e) I procedimenti a carico di soggetti detenuti in carcere saranno trattati ai sensi dell'art. 83 comma 12 mediante collegamento da remoto mediante *Skype for business o Teams*, come da comunicazione che verrà effettuata dalla cancelleria, salva rinuncia del detenuto che le Direzioni degli istituti penitenziari vorranno far pervenire con congruo anticipo unitamente alla manifestazione della volontà dell'interessato, positiva o negativa, di trattazione del procedimento;

f) Quanto ai restanti procedimenti che devono essere trattati a carico di soggetti liberi o sottoposti a misure diverse dalla detenzione in carcere, gli stessi si celebreranno con le modalità di cui all'art. 83 comma 12 bis DL 18/2020; in tutti i casi in cui l'udienza non sia soggetta a rinvio d'ufficio e vi sia il consenso delle parti, ove l'udienza non richieda la presenza di soggetti diversi dai difensori e dalle parti, la stessa potrà essere tenuta mediante collegamenti da remoto, avvalendosi preferibilmente degli applicativi Microsoft Teams o Skype For Business resi disponibili dal Ministero della Giustizia; lo svolgimento dell'udienza dovrà in ogni caso avvenire con modalità idonee a salvaguardare il contraddittorio e l'effettiva partecipazione delle parti; la richiesta di trattazione da remoto dovrà pervenire almeno cinque giorni prima in via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica: presidente.tribsorv.reggiocalabria@giustiziacert.it (per le udienze del Tribunale) e dirigente.tribsorv.reggiocalabria@giustiziacert.it (per le udienze dell'Ufficio del Magistrato) e ai fini di quanto sopra, almeno due giorni prima dell'udienza, la cancelleria comunicherà ai procuratori delle parti, nonché al pubblico ministero, giorno, ora e modalità di collegamento; all'udienza il giudice darà atto a verbale delle modalità con cui si accerta dell'identità dei soggetti partecipanti e, ove trattasi di parti, della loro libera volontà.

MISURE ORGANIZZATIVE E LOGISTICA DEGLI SPAZI E MISURE IGIENICO- SANITARIE E DELL'ATTIVITA' DEL PERSONALE

1. Gli avvocati e l'utenza esterna che si recherà durante l'orario di apertura presso le cancellerie lo farà salendo uno alla volta onde evitare assembramenti nei corridoi; il personale addetto alla sicurezza dovrà garantire l'ingresso dell'utenza nel rispetto delle disposizioni di cui sopra; non è consentito l'accesso a utenti che non risultino indossare mascherina di protezione individuale.

2. L'accesso al pubblico avverrà dal lunedì al sabato dalle 9 alle 11 con modalità tali da evitare la contestuale presenza di più persone nel medesimo ufficio e nelle adiacenze così da assicurare il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro tra i presenti;

3. Tutte le istanze, richieste e le altre comunicazioni provenienti dai difensori o dall'utenza devono essere trasmessi tramite pec ai seguenti indirizzi:

Cancelleria del Tribunale di Sorveglianza	Inoltro atti da parte dei difensori a indirizzo di posta elettronica certificata Presidente.tribsorv.reggiocalabria@giustiziacert.it	Orario ricezione atti urgenti LUN/SAB 9/11
Cancelleria del Tribunale di Sorveglianza	Richiesta copie a indirizzo di posta elettronica certificata Presidente.tribsorv.reggiocalabria@giustiziacert.it	
Cancelleria dell'Ufficio del Magistrato di Sorveglianza	Inoltro atti da parte dei difensori a indirizzo di posta elettronica certificata dirigente.tribsorv.reggiocalabria@giustiziacert.it	Orario ricezione atti urgenti LUN/SAB 9/11
Cancelleria dell'Ufficio del Magistrato di Sorveglianza	Richiesta copie a indirizzo di posta elettronica certificata dirigente.tribsorv.reggiocalabria@giustiziacert.it	
Cancelleria Recupero Crediti	Inoltro atti da parte dei difensori a indirizzo di posta elettronica certificata prot.tribsorv.reggiocalabria@giustiziacert.it	CHIUSO AL PUBBLICO
Ufficio Ragioneria	Inoltro atti da parte dei difensori a indirizzo di posta elettronica certificata Prot.tribsorv.reggiocalabria@giustiziacert.it	CHIUSO AL PUBBLICO

4. I magistrati, togati ed ausiliari, ed il personale amministrativo sono tenuti ad osservare all'interno dell'ufficio le disposizioni allo scopo adottate in materia dalle Autorità di governo e sanitarie, nazionali regionali e locali, ed a conformarsi agli obblighi comportamentali da esse imposti (comunicazioni, distanziamento sociale, igiene personale, uso di mascherine, ecc.), che comunque resteranno in vigore fino a diversa disposizione di questa Presidenza;
5. La segreteria e l'ufficio acquisti vorranno proseguire le procedure di acquisizione del materiale sanitario (con particolare riferimento a liquido igienizzante per le mani, guanti monouso e mascherine individuali), ad integrazione delle forniture già acquisite, curandone la distribuzione presso tutte le stanze del Tribunale;
6. I responsabili delle imprese addette alle pulizie dei locali cureranno, con il massimo scrupolo che, in occasione degli interventi giornalieri, si proceda alla pulizia di tutte le superfici di lavoro (scrivanie, scranni, banchi, ripiani) mediante disinfettanti a base di cloro o alcool; cureranno, altresì, la quotidiana sanificazione di tastiere e mouse mediante idonei prodotti;
7. Il responsabile del servizio di vigilanza doterà il personale, esposto a continui contatti con il pubblico, di idonee mascherine (preferibilmente FFP2 o FFP3 senza filtro), oltre che di guanti;
8. Il personale di cancelleria a diretto contatto con il pubblico (in particolare: il personale di udienza, il personale all'ingresso degli uffici, il personale delle cancellerie

aperte all'utenza), il personale di cancelleria che si trovi ad operare in postazioni ove non sia possibile garantire stabilmente il distanziamento di almeno un metro, nonché i magistrati impegnati in udienza dovranno indossare le mascherine in dotazione all'ufficio; le mascherine dovranno essere indossate ininterrottamente per tutta la durata del servizio a contatto con il pubblico, e dovranno coprire adeguatamente naso e bocca;

9. La segreteria del Tribunale e le Segreterie degli altri Uffici Giudiziari provvederanno alla custodia dei dispositivi di protezione individuale ed alla somministrazione al personale in base alle effettive esigenze, avendo cura di evitare sprechi, tenuto conto della limitatezza delle risorse disponibili sul mercato;

10. In tutti i casi in cui è consentito l'accesso al Tribunale o agli Uffici Giudiziari, gli utenti esterni e gli avvocati dovranno essere muniti di mascherina di protezione o di altro analogo strumento di protezione individuale atto a coprire stabilmente la bocca ed il naso. In mancanza di detto dispositivo, atteso il rischio di impossibilità di garantire il distanziamento sociale, non sarà consentito l'accesso agli Uffici;

11. I Magistrati ed il personale amministrativo, al di fuori dei casi disciplinati dall'Ordinanza del Presidente della Regione Calabria di cui al punto che precede, ove siano venuti in contatto, direttamente o indirettamente, con soggetti di cui è stata accertata la positività al virus COVID - 19, anche in assenza dei relativi sintomi sono tenuti a darne immediata comunicazione al proprio Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera scelta, oppure telefonando al numero verde regionale 800-767676, al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Provinciale e territorialmente competente, dandone comunicazione, altresì, al Presidente della Corte di Appello e al Direttore Amministrativo;

12. Fino al 31.5.2020 vengono rimodulati i progetti di lavoro agile e le turnazioni in atto, nei termini di cui al prospetto allegato predisposto dal Direttore, in funzione della progressiva ripresa delle attività giurisdizionali, riservando a successivo provvedimento l'organizzazione del lavoro delle cancellerie per il periodo 1.6.2020 – 31.7.2020.

Si comunichi.

Reggio Calabria, lì 11 maggio 2020

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA - REGGIO CALABRIA

IL PRESIDENTE
VINCENZO PEDONE